

L'appello di Confindustria**«Comuni, collaborate per la cultura ma anche per le infrastrutture»**

**Il gioco** di squadra e l'unità di intenti che si stanno concretizzando attorno alla candidatura di Forlì e Cesena, inserite ufficialmente dal Ministero della Cultura tra le dieci città finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028, sono un esempio concreto delle potenzialità della Romagna.

«**L'entusiasmo** attorno al progetto ha incoraggiato una visione comune, che testimonia come il territorio sappia essere coeso e lavorare in sinergia – afferma il presidente dell'Associazione, Mario Riciputi - Auspichiamo che da questo spirito corale possano scaturire ora percorsi analoghi anche in altri ambiti, a partire da quello infrastrutturale, replicando il coordinamento



Il cesenate Mario Riciputi, presidente di Confindustria Romagna, invita i comuni territoriali a un patto per lo sviluppo dell'economia

dei Comuni che si sono uniti al Patto tra i Sindaci a sostegno della candidatura, bellissimo segnale di impegno alla collaborazione.

Ci impegneremo nelle sedi istituzionali e con i nostri interlocu-

tori affinché questa condivisione venga applicata anche in campo amministrativo e produttivo, valorizzando le peculiarità e l'identità economica e sociale di ogni territorio per rafforzare la Romagna». Una richiesta in

piena regola a un maggior raccordo tra i territori nella programmazione dello sviluppo.

**Non** è la prima organizzazione economica ad essere intervenuta in questi mesi su Forlì con Cesena capitale della cultura, tutte auspicando un percorso sinergico tra i due comuni e una visione comune in tutto il territorio provinciale, indipendentemente da quello che sarà l'esito del conferimento del titolo previsto entro il mese di marzo.

**In lizza** per la capitale della cultura 2028 ci sono dieci città e la favorita è Ancona, ma Forlì, con Cesena, si gioca le sue chances grazie a un progetto, inserito nel dossier 'I sentieri della bellezza', che chiama in causa una cinquantina di comuni anche extraprovinciali.